

# La Valle Sabbia è un modello smart

*L'impatto della banda larga sugli stili di vita e sulla crescita economica*

di FEDERICA PACELLA

- BRESCIA -

**VALLE SABBIA** modello di Smart Community grazie alla fibra ottica. Una ricerca condotta dal team interdisciplinare dell'Università Cattolica di Brescia ha analizzato l'impatto che la banda larga ha avuto sulla Val Sabbia, installata nel 2016 grazie ad un progetto della Comunità montana, con un investimento di 4,5 milioni di euro (2,6 pubblici ed 1,8 da Intred, la società che ha vinto l'appalto). «In otto mesi siamo riusciti a completare l'opera e da inizio di ottobre 2016 abbiamo acceso la rete, che oggi connette i 25 comuni della Val Sabbia – spiega Daniele Peli, Ad di Intred – diamo merito alla Comunità montana che ha creduto nell'importanza di questa infrastrutturazione». Sono stati messi in opera 310 km di fibra ottica, 100 nuovi armadi di strada, 15 nuovi centrali pubblici, 70mila mq di asfalto e segnaletica orizzontale. In questi anni sono stati attivati 3mila utenti residenziali e 650 utenze business, oltre che il collegamento degli edifici pubblici.

**A TRE ANNI** di distanza, l'impatto di questa rivoluzione è stato più che positivo. Lo rivela la ricerca della Cattolica, che ha misurato l'impatto su stili di vita, senso di comunità, benessere e qualità della vita grazie alle interviste di oltre 500 persone e il focus group con 23 stakeholder. Tra i 550 che hanno risposto, il 42% ritiene che la fibra abbia generato un senso di fiducia maggiore verso le persone della comunità, il 76% che abbia migliorato la società. La fibra



**4,5**  
In milioni di euro  
l'investimento  
sostenuto  
dal pubblico (2,6)  
e da Intred (1,8)  
che ha vinto l'appalto

## CONNESSIONE Dallo studio dell'università emerge un effetto positivo in ogni settore scandagliato

ha migliorato la vita pratica, in particolare nella gestione del tempo (69,9%), nell'elaborazione di percorsi per raggiungere delle mete (73,5%), nella capacità di cogliere opportunità offerte dall'ambiente (70,1%). Per qualcuno (30%) è stato anche uno strumento per incrementare il proprio contributo alla vita pubblica; il 77,6% ritiene abbia migliorato lo

sviluppo economico (77,6%), il 63,9% pensa che abbia ridotto il senso di isolamento rispetto all'ambiente esterno alla valle. C'è comunque la consapevolezza delle criticità legate all'uso di Internet: oltre il 70% teme il cyberbullismo e la diffusione di fake news, l'85% le truffe online, il 76% il gioco patologico.

«**C'È LA PERCEZIONE** – spiega Elena Marta, Università Cattolica – che la banda larga abbia accresciuto lo sviluppo economico, la partecipazione e il benessere della comunità. Dall'altro lato c'è la consapevolezza dei pericoli».

La rete valsabbina è stata anche la base del progetto Teseo, portato avanti da Secoval, società per i servizi comunali della Valle Sabbia. «Con l'avvento della fibra ottica – spiega Marco Baccaglioni, di Secoval – abbiamo potuto mettere in rete 100 edifici pubblici della valle, in media quattro per ogni comune. Questa operazione ha consentito di razionalizzare i costi e aumentare la sicurezza. Inoltre è stato agevolato lo scambio di informazioni». Ora il progetto Teseo si sta espandendo, con la connessione di Bedizzole, Rezzato, Nuvoletto, Nuvoletta, attraverso l'ampliamento della rete valsabbina.